

BOLOGNANO

Una folla commossa ieri
nella chiesa parrocchiale
«Era un grande uomo»



L'ultimo saluto a Emilio Morandini

*Ha dedicato la sua vita
al bene della comunità*

IVANO PRANDI

Era tanta la gente ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Bolognano per i funerali di Emilio Morandini. Tanti anche i rappresentanti delle istituzioni (molti i consiglieri e praticamente al completo la giunta comunale), con i protagonisti della politica locale dagli anni settanta ad oggi, a co-

«Era un socialista convinto e rimase tale anche quando non era facile esserlo. Ha dato tanto alla comunità, senza chiedere mai nulla in cambio»

minciare dai primi cittadini che condivisero con lui le esperienze del governo locale, da Selenio Ioppi a Mario Morandini. A testimoniare che Emilio ha lasciato un segno profondo, oltre che in quanti lo conobbero, in uno spaccato della società e della politica arcense da un quarantennio a questa parte. Il clima della cerimonia, ben lontano dai toni e dalla retorica istituzionale, è stato quello di un commiato ad un

amico, o un avversario leale. Segno anche questo di cosa significhi, come hanno detto coloro che gli hanno tributato un ricordo, essere un «politico di altri tempi».

Nei messaggi di cordoglio al termine della cerimonia è emerso unanime il giudizio di un uomo che aveva la dote, rara oggi, di vivere la politica come una missione, con la capacità di spendersi senza chiedere nulla in cambio. Per primo ha preso la parola il sindaco Renato Veronesi, che ha ricordato l'impegno pubblico di Morandini, prima in consiglio comunale, dove entrò per la prima volta nel 1969, poi come assessore e vicesindaco per un decennio. Ma anche dopo il suo ritiro dall'impegno istituzionale nel '95, Morandini aveva mantenuto viva l'attenzione ai problemi della sua gente. «Andammo a trovarlo con la Giunta - ha ricordato Veronesi - durante un suo ricovero in ospedale. Restammo a lungo ad ascoltarlo mentre parlava di com'era Arco ai suoi tempi, dei problemi, i rapporti tra i partiti, i consigli comunali. Quando ci accomiatò ci rendemmo conto che Emilio era rimasto lo stesso di allora. Con lui se ne va un pezzo della storia politica, sociale ed amministrativa di Arco».

In seguito è stato l'ex sindaco Mario Morandini a tributare rispetto alla personalità carismatica e leale di Emilio: «Era un socialista convinto, e lo rimase anche quando non divenne facile esserlo. Sapeva ascoltare, ma an-



Stracolma ieri la chiesa di Bolognano per l'addio a Emilio Morandini, per decenni consigliere comunale e poi vicesindaco di Arco. Presenti alle esequie oltre al sindaco Veronesi anche gli ex primi cittadini Selenio Ioppi e Mario Morandini che hanno condiviso con Emilio tanti anni di impegno politico e sociale. (Fotoservizio Foto Shop Professional)



che battersi con determinazione per gli obiettivi. Nonostante estrazioni diverse, in consiglio ci trovammo subito in sintonia su quali fossero gli interessi della collettività. Erano gli anni del decentramento amministrativo e si doveva restituire dignità ad Arco, riscattarla da un certa margi-

nalità per conquistare il proprio benessere. Emilio seppe appoggiare sempre il bene comune, con coerenza sia sui banchi della maggioranza che dell'opposizione». Dopo un ultimo commosso saluto dell'assessore Tommaso Ricci, il feretro è stato accompagnato in processio-

ne fino al cimitero di Bolognano, passando per il centro del suo paese, e da quella via Saibanti dove aveva vissuto. Oltre alle autorità locali erano presenti, tra gli altri, anche i consiglieri regionali Ettore Zampiccoli e Nerio Giovanazzi.

VIABILITÀ

Arco, Riva, Torbole trovano l'intesa sull'uscita, ma non è finita. Ottobre media

Turbolenze moriane sul tunnel

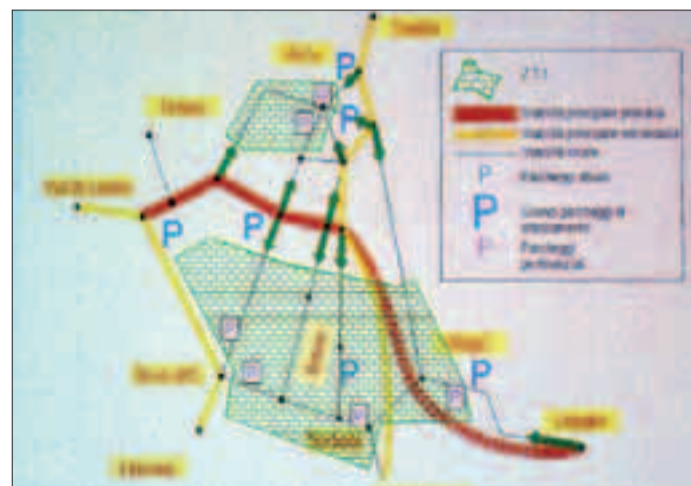
Turbolenze moriane in arrivo sul collegamento in tunnel Vallagarina-Alto Garda. Una... perturbazione, che rischia di rimettere in discussione il lavoro portato avanti congiuntamente dai sindaci di Riva, Arco e Nago-Torbole per inserire nel progetto delle correzioni di rotta funzionali al sistema generale di viabilità del Basso Sarca. Fra gli ul-

timi capitoli di questa storia, il recente incontro degli stessi primi cittadini Claudio Molinari, Renato Veronesi e del vicesindaco Eraldo Tonelli (delegato per la specifica questione da Ennio Bertolini) con il neo vicepresidente della Provincia e assessore ai lavori pubblici, Alberto Pacher. Risultato (come abbiamo riferito nei giorni scorsi):

l'assicurazione che il collegamento Vallagarina-Alto Garda resta fra le priorità provinciali e quindi si andrà avanti con l'iter per la valutazione di impatto ambientale, per arrivare al 2010 alla progettazione esecutiva. Ma quel che più conta è che il vicepresidente si è mostrato disponibile ad accogliere i "correttivi" proposti per l'uscita della galleria in territorio arcense e la realizzazione della circonvallazione in galleria per Torbole, con conseguente valorizzazione della fascia lago, oggi "ostaggio" del traffico.

«Pacher è del nostro stesso avviso - sottolinea il sindaco Renato Veronesi - per un'uscita del tunnel non al Linfano (arteria già molto trafficata e che dovrebbe completamente essere rivista), ma in località Cretaccio, dopo aver costeggiato la sinistra orografica del Sarca per sbucare su un ponte di attraversamento sullo stesso fiume e, tramite una rotonda di smistamento, allacciarsi razionalmente al sistema delle tangenziali di Arco e Riva. Su questa soluzione, ha disposto approfondimenti per la revisione». E tra febbraio e marzo Pacher è atteso in "Busa" per fare il punto della situazione. Sembrava tutto a posto, dunque, con correzioni mirate a non appesantire l'iter del progetto. Ma proprio ora - dicevamo - emergono le forti perplessità sul "fronte nord", quello per intendere dove il tunnel inizierebbe il suo tragitto verso il lago. «Eppure non è da ieri che l'area di ingresso è stata fissata...»,

commenta Eraldo Tonelli. E il sindaco Veronesi aggiunge: «So che Mori ha il problema del by pass della zona di Loppio, ma abbiamo fatto presente a Pacher che non si può rallentare ancora il progetto». Né tantomeno stravolgerlo, anche se la soluzione Cretaccio già comporterà un allungamento del tracciato di circa 800 metri. Comunque l'ex assessore di Arco e ora con-



Coro Castel | Il 2009 comincia con tanti impegni

I giovani del Gruppo Primavera alla festa del Sol di Prè di Ledro



Comincia bene il nuovo anno per il «Gruppo Primavera» del Coro Castel della sezione Sat di Arco. La formazione vocale sarà infatti ospite, domenica 7 febbraio, a Prè di Ledro per la tradizionale Festa del Sol, e terrà un concerto dopo la Messa. L'appuntamento ha una valenza particolare per due aspetti: il Gruppo Primavera si esibirà in concerto da solo per la prima volta, e Prè sarà anche la prima trasferta ufficiale del coro. L'anno proseguirà quindi con la partecipazione alla seconda Rassegna Comprensoriale di Voci Bianche Alto Garda e Ledro. Avviata lo scorso anno ad Arco dai cori del Basso Sarca, quest'anno la manifestazione si terrà a giugno a Riva. In inverno, invece, la quarta «Rassegna Natalizia» che il Coro Castel organizza ogni due anni e alla quale certamente prenderà parte il Gruppo Primavera. Nato nel gennaio di 2007, il Primavera rappresenta un'iniziativa innovativa rivolta ai soli maschietti in età compresa fra gli 8 e i 12 anni. Voluto fortemente dal maestro Enrico Miaroma, il giovane coro si ritrova il venerdì, dalle 20 alle 20.45, nella sede di Prabi. La frequenza è gratuita.

sta del Sol, e terrà un concerto dopo la Messa. L'appuntamento ha una valenza particolare per due aspetti: il Gruppo Primavera si esibirà in concerto da solo per la prima volta, e Prè sarà anche la prima trasferta ufficiale del coro. L'anno proseguirà quindi con la partecipazione alla seconda Rassegna Comprensoriale di Voci Bianche Alto Garda e Ledro. Avviata lo scorso anno ad Arco dai cori del Basso Sarca, quest'anno la manifestazione si terrà a giugno a Riva. In inverno, invece, la quarta «Rassegna Natalizia» che il Coro Castel organizza ogni due anni e alla quale certamente prenderà parte il Gruppo Primavera. Nato nel gennaio di 2007, il Primavera rappresenta un'iniziativa innovativa rivolta ai soli maschietti in età compresa fra gli 8 e i 12 anni. Voluto fortemente dal maestro Enrico Miaroma, il giovane coro si ritrova il venerdì, dalle 20 alle 20.45, nella sede di Prabi. La frequenza è gratuita.

Il sindaco



A Pacher abbiamo detto che non si può rallentare ancora il progetto

Renato Veronesi

sigliere provinciale del Patt, Mauro Ottobre, si è proposto come mediatore fra le parti che rischiano di entrare in conflitto. E così, proprio per la giornata di oggi, Ottobre ha organizzato quello che definisce un «incontro informale» fra gli amministratori moriani e quelli del Basso Sarca. Servirà? Di certo c'è che in riva al Lago si è formato un fronte solido e compatto di amministratori, sostenuti da comitati cittadini e forze economiche.

IN BREVE

LE FARMACIE DI TURNO FUORI ORARIO

● Prestano servizio notturno le farmacie Accorsi di Riva del Garda (0464-552302) e Chinaglia di Torbole (0464-505440).

PUB C9 DI RIVA, SERATA PER I SINGLE

● Il Pub C9 di viale dei Tigli di Riva del Garda organizza per domani, alle 21.30, una serata per i single. Entrata libera.

AMICI DELLA MUSICA, RINVIATO IL CONCERTO

● Il concerto degli Amici della Musica di Riva in programma il 31 gennaio all'Auditorium del Conservatorio è stato spostato al 19 febbraio, alle 20.45. Si tratta dell'appuntamento con Miriam Dal Don (violino) e Andrea Carcano (pianoforte).

GATTO ROSSO SCOMPARSO AD ARCO

● Un gatto di tre anni, rosso, robusto è scomparso ieri mattina tra via Capitelli e via Torino ad Arco. La sua proprietaria è disperata. Chi ne avesse notizia può telefonare al 331-4754569.

TENNO, IN SCENA LA FILO DI TOBLINO

● Domani sera, alle 20.30, al teatro don Bosco di Tenno, la filodrammatica Toblino di Sarche porterà in scena «E sempre colpa del nonno». Ingresso libero e gratuito.

MOLINA DI LEDRO, IL CINEMA D'AUTORE

● Per la rassegna di film di qualità dell'associazione culturale «Il Mappamondo» domani, alle 21, al centro sociale di Molina di Ledro sarà proiettato «Le vite degli altri» di Florian Henckle.